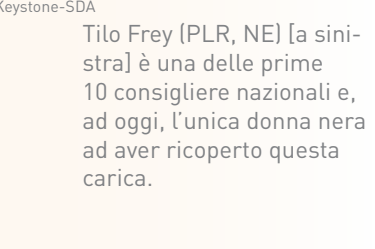
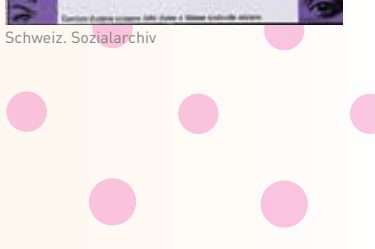


50 anni di diritto di voto e di eleggibilità delle donne

Fatti e cifre dal 1971

	Svizzera
1971	Si al suffragio femminile 7 febbraio 1971. Chiamati alle urne, gli uomini con diritto di voto accolgono il diritto di voto e di eleggibilità delle donne a livello federale. A ottobre dello stesso anno, alle prime elezioni federali a partecipazione femminile, le donne conquistano 10 dei 200 seggi del Consiglio nazionale 1 dei 44 seggi del Consiglio degli Stati.
1975	IV Congresso svizzero per la difesa degli interessi femminili a Berna 17-19 gennaio 1975. Le oltre 80 organizzazioni femminili che partecipano a questo Congresso lanciano l'iniziativa «Per l'uguaglianza dei diritti tra uomo e donna» e chiedono la creazione di un organo federale per le questioni femminili.
1976	Primo ente statale per l'uguaglianza 28 gennaio 1976. Il Consiglio federale istituisce la Commissione federale per i problemi della donna (dal 2000: Commissione federale per le questioni femminili) come commissione extraparlamentare permanente, incaricata di analizzare la situazione delle donne in Svizzera, di consigliare le autorità e la politica, di collaborare con la società civile e di indicare le misure a favore dell'uguaglianza necessarie.
1977	Eletta la prima donna presidente del Consiglio nazionale Elisabeth Blunschy (PPD, SZ) è la prima donna ad assumere la presidenza della Camera bassa.
1979	Aperta a Zurigo la prima casa per donne maltrattate 1° luglio 1979. La prima casa rifugio della Svizzera offre protezione, consulenza e assistenza alle donne vittime di violenza domestica e ai loro figli. Grazie al sostegno di gruppi femminili autonomi, altre strutture di questo tipo sorgono anche in altre città svizzere.
1981	Iscrizione nella Costituzione federale dell'uguaglianza fra donna e uomo 14 giugno 1981. Popolo e Cantoni accolgono l'iscrizione nella Costituzione dell'uguaglianza di diritti fra donna e uomo. Il nuovo articolo 4 capoverso 2 Cost. [dal 2000 art. 8 cpv. 3] recita: «Uomo e donna hanno uguali diritti. La legge ne assicura l'uguaglianza soprattutto per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro. Uomo e donna hanno diritto ad una retribuzione uguale per un lavoro di pari valore.» [Dal 2000: «Uomo e donna hanno uguali diritti. La legge ne assicura l'uguaglianza, di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro. Uomo e donna hanno diritto a un salario uguale per un lavoro di uguale valore.»]
1982	Parità di genere nell'istruzione 12 febbraio 1982. Il Tribunale federale stabilisce che la disparità di trattamento in base al genere nell'ammissione alla scuola superiore è illegale. Questa sentenza dà ragione ai genitori di alcune studentesse vodesi, che avevano adito le vie legali contro i criteri di ingresso più severi per le ragazze rispetto a quelli per i ragazzi.
1983	Eletta la prima consigliera di Stato ... 24 aprile 1983. Hedi Lang (PS) viene eletta nel Consiglio di Stato del Cantone di Zurigo. È la prima donna a entrare in un Esecutivo cantonale.
1984	... e la prima consigliera federale 2 ottobre 1984. Elisabeth Kopp (PLR, ZH) è la prima donna eletta in Consiglio federale.
1985	Nuovo diritto matrimoniale 22 settembre 1985. Il popolo accoglie in votazione referendaria il nuovo diritto matrimoniale basato sul partenariato tra pari nonché sulla responsabilità congiunta di donna e uomo per la cura e l'educazione dei figli, e per il mantenimento della famiglia. (In vigore dall'1.1.1988)
1988	Istituzione dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU 1° settembre 1988. Sulla base dell'articolo costituzionale sull'uguaglianza, il Consiglio federale istituisce l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU. Negli anni successivi, anche diversi Cantoni e Città si dotano di un proprio ufficio per le pari opportunità.
1990	Appenzello Interno costretto a introdurre il suffragio femminile 27 novembre 1990. Il Tribunale federale interpreta il testo della Costituzione di Appenzello Interno come valido anche per le donne e obbliga l'ultimo Cantone svizzero che ancora non lo prevede, a introdurre immediatamente il diritto di voto e di eleggibilità delle donne.
1991	Sciopero nazionale delle donne: «Se le donne vogliono, tutto si ferma» 14 giugno 1991. In occasione del 10° anniversario dell'iscrizione nella Costituzione dell'articolo che garantisce uguali diritti a uomo e donna, mezzo milione di donne partecipa allo sciopero nazionale delle donne che attira l'attenzione internazionale.
1992	Entra in vigore il nuovo diritto di cittadinanza 1° gennaio 1992. La nuova legge attribuisce a donne e uomini pari diritti in materia di cittadinanza. Da oggi, le donne svizzere che sposano uno straniero conservano automaticamente la cittadinanza svizzera (in precedenza, solo con esplicita dichiarazione di volontà) e le donne straniere che sposano uno svizzero non acquistano più automaticamente la cittadinanza svizzera.

	1993	Aiuto alle vittime di violenza 1° gennaio 1993. Entra in vigore la legge concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV) che garantisce alle vittime di violenza, soprattutto sessuale, una migliore tutela giuridica e il diritto all'aiuto dello Stato.
	1995	10a revisione dell'AVS: splitting e accrediti per compiti educativi 25 giugno 1995. Il popolo accoglie in votazione referendaria alcune modifiche alla previdenza per la vecchiaia, segnatamente la sostituzione della rendita per coniugi con due rendite individuali, l'introduzione di accrediti per compiti educativi e assistenziali, e il calcolo della rendita mediante la suddivisione in parti uguali della somma dei redditi conseguiti dai due coniugi durante il matrimonio (splitting). (In vigore dall'1.1.1997)
	1996	Entra in vigore la LPar 1° luglio 1996. Fulcro della legge federale sulla parità dei sessi (LPar) è un divieto generale di discriminazione nella vita professionale in materia di assunzione, attribuzione di compiti, condizioni di lavoro, retribuzione, formazione di base e continua, promozione e licenziamento. Sono considerate discriminazione anche le molestie sessuali.
	1999	Eletta la prima donna presidente della Confederazione La socialista ginevrina Ruth Dreifuss è la prima donna ad assumere la presidenza del Consiglio federale nel 1999.
		Motivi di fuga specifici per le donne 1° ottobre 1999. La legge sull'asilo rivista ridefinisce il concetto di rifugiat [art. 3] e stabilisce che occorre tenere conto dei motivi di fuga specifici della condizione femminile [cpv. 2].
	2000	Entra in vigore il nuovo diritto in materia di divorzio 1° gennaio 2000. Il nuovo diritto in materia di divorzio prevede due cambiamenti fondamentali: la suddivisione in parti uguali dell' avere del 2° pilastro (cassa pensione) costituito durante il matrimonio e la possibilità di esercitare l'autorità parentale congiunta.
	2002	Si alla soluzione dei termini 2 luglio 2002. Il popolo approva la depenalizzazione dell'interruzione di gravidanza nelle prime 12 settimane. (In vigore dall'1.10.2002)
	2003	Varato il programma di promozione della custodia di bambini 1° febbraio 2003. Entra in vigore la nuova legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia volta a promuovere la creazione di posti supplementari per la custodia diurna di bambini per consentire ai genitori di conciliare meglio attività professionale e famiglia. Concepito a tempo determinato, il programma viene regolarmente prolungato, l'ultima volta fino al 31 gennaio 2023.
	2004	La violenza tra coniugi o conviventi diventa un reato perseguito d'ufficio 1° aprile 2004. D'ora in poi, la violenza fisica, la coazione sessuale e la violenza carnale nelle coppie di coniugi o di conviventi saranno perseguite d'ufficio. Dal 1992, la violenza carnale tra coniugi era perseguita a querela di parte.
		Si all'indennità di perdita di guadagno in caso di maternità 26 settembre 2004. Il popolo accoglie la revisione delle IPG in base alla quale, in caso di maternità, le donne che svolgono un'attività lucrativa dipendente o indipendente hanno diritto a un'indennità di perdita di guadagno versata per 14 settimane e pari all'80 per cento del reddito conseguito prima del parto. (In vigore dall'1.7.2005)
	2005	Accolta la legge sull'unione domestica registrata 5 giugno 2005. Il popolo accoglie la legge federale sull'unione domestica registrata di coppie omosessuali. In futuro, le coppie di persone dello stesso genere potranno farsi registrare all'ufficio di stato civile e avranno in gran parte gli stessi diritti e doveri delle coppie di coniugi. (In vigore dall'1.1.2007)
	2007	Rafforzata la protezione contro la violenza domestica 1° luglio 2007. Entra in vigore una modifica del codice civile. Il nuovo articolo 28b stabilisce che gli autori di violenza possono essere allontanati dall'abitazione comune.
	2010	Evento commemorativo a Hindelbank 10 settembre 2010. Confederazione e Cantoni si scusano pubblicamente con le vittime di misure coercitive a scopo assistenziale. Tra esse figurano numerose donne (di cui molte minorenni) collocate fino al 1981 a Hindelbank per «condotta dissoluta» o altri motivi analoghi, senza una condanna penale. Il 1° agosto 2014 entrerà in vigore la legge federale concernente la riabilitazione delle persone internate sulla base di una decisione amministrativa.
		Consiglio federale a maggioranza femminile 22 settembre 2010. Dopo un'elezione suppletiva, per la prima volta in Consiglio federale siedono quattro donne: Micheline Calmy-Rey (PS), Doris Leuthard (PPD), Eveline Widmer-Schlumpf (PBD) e Simonetta Sommaruga (PS). Con le dimissioni di Calmy-Rey, a fine 2011 gli uomini tornano in maggioranza.
	2012	Divieto della mutilazione genitale femminile 1° luglio 2012. Entra in vigore il nuovo articolo 124 del codice penale in base al quale è punibile «chiunque mutila gli organi genitali di una persona di sesso femminile, pregiudica considerevolmente e in modo permanente la loro funzione naturale o li danneggia in altro modo». Parallelamente alla nuova disposizione di legge viene rafforzato il lavoro di sensibilizzazione e consulenza.
	2013	Entra in vigore il nuovo diritto dei cognomi 1° gennaio 2013. Il nuovo diritto dei cognomi tiene conto della parità di genere. Al momento del matrimonio, donna e uomo possono mantenere ciascuno il proprio cognome da nubile rispettivamente da celibe oppure eleggere uno dei due a cognome coniugale comune.
		Inasprimento delle disposizioni in materia di matrimoni forzati 1° luglio 2013. Entra in vigore la legge federale sulle misure contro i matrimoni forzati. Nello stesso anno prende il via un programma federale volto a creare, nell'arco di cinque anni, «reti operative contro i matrimoni forzati» che attuino misure preventive e offrano aiuto alle vittime.
	2014	Autorità parentale congiunta diventa la regola 1° luglio 2014. Entra in vigore una modifica del codice civile in base alla quale l'autorità parentale congiunta diventa la regola sia per i genitori divorziati sia per quelli non coniugati.



Finché le donne non possono votare, la Svizzera non è una democrazia.



Protesta a Palazzo federale, 1969.

Internazionale

1974	Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) 28 novembre 1974. La CEDU entra in vigore in Svizzera. Sul modello della Dichiarazione universale dei diritti umani, contiene un catalogo delle libertà fondamentali più importanti e un divieto di discriminazione sulla base, tra l'altro, del genere.
1975	Anno internazionale della donna Prima conferenza mondiale delle donne a Città del Messico L'ONU proclama il 1975 anno internazionale della donna. Ciò crea importanti impulsi anche in Svizzera. In estate organizza a Città del Messico la prima conferenza mondiale delle donne. L'Assemblea generale proclama il periodo 1976-1985 decennio delle donne incentrato sull'uguaglianza, lo sviluppo e la pace.
1979	Convenzione ONU sui diritti delle donne (CEDAW) 18 dicembre 1979. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite adotta la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (Convention on the Elimination of all forms of Discrimination against Women CEDAW). La CEDAW è una delle convenzioni universali con il maggior numero di Stati parte. Tra questi, dal 1997, figura anche la Svizzera. La CEDAW protegge le donne contro la discriminazione in base al genere e obbliga gli Stati a lottare contro la discriminazione in tutti gli ambiti di vita (p. es. sanità, formazione, lavoro).
1980	Seconda conferenza mondiale delle donne a Copenaghen 14-30 luglio 1980. La Conferenza di Copenaghen adotta un programma di azione per la seconda metà del decennio delle donne incentrato sull'occupazione, la sanità, l'istruzione e la formazione.
1985	Terza conferenza mondiale delle donne a Nairobi 15-26 luglio 1985. A conclusione del decennio delle donne, la Conferenza adotta le strategie future per l'avanzamento delle donne (Forward-looking Strategies 1986-2000).
1992	Conferenza delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo a Rio de Janeiro 3-14 giugno 1992. La Conferenza adotta l'Agenda 21 per l'ambiente e lo sviluppo e la Dichiarazione di Rio che contempla 27 principi politici. Il principio n. 20 riconosce il ruolo fondamentale delle donne e l'importanza della loro piena partecipazione.
	I Patti ONU I e II entrano in vigore in Svizzera 18 settembre 1992. Sia il Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali (Patto ONU II) sia il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici (Patto ONU III) contengono un divieto di discriminazione in base al genere (art. 2) e sanciscono l'uguaglianza tra donna e uomo (art. 3).
1993	Conferenza mondiale sui diritti umani a Vienna 14-25 giugno 1993. La Dichiarazione finale della Conferenza mondiale sui diritti umani afferma che i diritti umani delle donne e delle ragazze sono parte inalienabile, integrante e indivisibile dei diritti umani universali.
1995	Quarta conferenza mondiale delle donne a Pechino 4-15 settembre 1995. 20 anni dopo la Prima conferenza mondiale delle donne a Città del Messico, la comunità internazionale adotta la piattaforma d'azione «Parità, sviluppo e pace» articolata in 12 aree critiche per la condizione femminile.
1997	Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (CRC) 24 febbraio 1997. La Svizzera ratifica la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo che garantisce il diritto dei minori alla promozione e alla protezione, e vieta tra l'altro la violenza, la tratta di minori nonché lo sfruttamento e gli abusi sessuali all'interno della famiglia. (In vigore dal 26.3.1997)
	La Svizzera aderisce alla CEDAW 27 marzo 1997. La Svizzera è uno degli ultimi Paesi ad aderire alla Convenzione ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW) contenente un divieto generale di discriminazione, disposizioni dettagliate contro la discriminazione delle donne nella politica, nella vita pubblica, nell'economia e nella cultura, nella vita sociale e nel diritto civile, nonché l'obbligo di ogni Stato parte a presentare regolarmente un rapporto sulla propria situazione in materia di parità. (In vigore dal 26.4.1997)
2008	Protocollo facoltativo alla CEDAW 29 settembre 2008. La Svizzera ratifica il Protocollo facoltativo alla Convenzione ONU sui diritti delle donne. Ora il Comitato CEDAW può ricevere anche comunicazioni individuali di persone soggette alla giurisdizione svizzera. (In vigore dal 29.12.2008)
2015	Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile 25 settembre 2015. L'ONU adotta 17 obiettivi di sviluppo sostenibile che anche la Svizzera si impegna ad attuare. L'obiettivo 5 consiste nel raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze.
2018	Entra in vigore la Convenzione di Istanbul 1° aprile 2018. La Convenzione del Consiglio d'Europa dell'11 maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica entra in vigore in Svizzera. È il primo strumento giuridicamente vincolante a livello europeo che offre alle donne e alle ragazze un'ampia protezione contro la violenza. La Convenzione si applica anche allo stalking, al matrimonio forzato, alle mutilazioni genitali, all'aborto forzato e alla sterilizzazione forzata.

La Commissione federale per le questioni femminili CFDF è una commissione extraparlamentare della Confederazione. La CFDF analizza la situazione delle donne in Svizzera e si adopera a favore dell'uguaglianza di genere. www.confem.ch

Sigla editoriale
A cura di: Commissione federale per le questioni femminili CFDF.
Concetto e testo: Bettina Fredrich, Marsali Kälin, Claudia Weilenmann.
Traduzione: Sandra Verzasconi Catalano. Grafica: Renata Hubschmid.
1a edizione, Berna, 2021. Disponibile in italiano, tedesco e francese.
Ordinazioni a: www.confem.ch → Pubblicazioni → Storia della parità.



Altro materiale sul tema [modulo didattico online in tedesco e francese, presentazioni su slide, cartoline postali, documentazione online «Donne Potere Storia»] è disponibile sul nostro sito web.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössische Kommission für Frauenfragen EKF
Commissione federale pour les questions féminines CFQF
Commissione federale per le questioni femminili CFQF